

Zweiter Theil.

Sinfonie, von Wranitzky.

Scene, aus Camilla, von Pär, ges. v. Mad. Schicht.

Dunque mio figlio io rivedrò! — io ti son grata, il dono
ma, oh Cielo! degno di te, respira
a qual prezzo lo vedrò? Ah se sapesse infelice mio cor. Non più ristretti
Uberto che colui, vi sfogherete alfin materni affetti!

che fè guerra al suo onore, è il suo
diletto

Nipote, è Loredan. Chi mai potria
frenare il suo furor? Nò! di fraterno
sangue ch'io tinga queste amiche

mura,
si spera in van. Nol vuole
la ragione, il dover; frema natura!

Non parlerò, non una,
ma mille morti, sì, mille tormenti
soffriam Camilla, e muojasi innocenti.

Pietoso Ciel, che vedi
tutti i pensieri miei, che il caro figlio
d'abbracciarmi concedi innanzi a
morte;

Oh momento fortunato!
la mia gioja alfin vedrò;
questo caro oggetto amato
al mio seno io stringerò.

Forse a me dirà, che m'ama,
che l'adoro, io gli dirò.
Ah se madre egli mi chiama,
di piacere io morirò.

La speme, il contento
m'inondano il core!

Avere un sol figlio,
serrarselo al petto,
è gioja, è diletto,
che dir non si può.

Chor, aus Achille, von Pär.

Coro. Pronte son le turbe ostili
di Lirnesso a urtar le mura;
che spavento, che sciagura,
oh qual giorno di terror!

Brisèide. Arrestate il piè tremante,
per noi vegliano gli Dei;
son divisi i voti miei
frà l'amante, e il genitor.

Coro. Ah d'Achille il nome odiato,
come, oh Dio, si fa nel petto
palpitar, gelare il cor!

Briseide. Ah d'Achille il nome amato
suscitar mi fa nel petto
dolci palpiti d'amor!

Schluss - Sinfonie.

*Einlass - Billets für Fremde sind bey dem Bibliothekaufwärter Schröter
zu 16 Groschen zu bekommen.*

Der Anfang ist um 5 Uhr.

MT 12018/30A